

“CAMPING GARDEN PARADISO”

via Francesco Baracca n.55

30013 Cavallino Treporti (VE)

Accordo Pubblico-Privato

ai sensi dell’art. 6 della L.R. 11/2004

**finalizzato all’ampliamento del Camping Garden Paradiso
mediante l’annessione e il cambio di destinazione urbanistica**

delle porzioni territoriali comprese in terza fascia

**corrispondenti ai mappali 436 parte, 469, 1011, 437, 2117, 2118 e 1327 censiti
catastralmente nel Foglio 22 del Comune Cavallino Treporti**

RELAZIONE TECNICA

**allegata alla Dichiarazione di cui all’All. E alla DGR n. 2299 del 9
dicembre 2014**

“Nuove disposizioni relative all'attuazione della direttiva comunitaria 92/43/Cee e D.P.R. 357/1997 e ss.mm.ii. Guida metodologica per la valutazione di incidenza. Procedure e modalità operative.”

Data	documento	versione
Giugno 2017	Rel_tecnica_Accordo_PP_CampeggioGarden.docx	1.0
Autore (i)	nome	data
	Dott. Francesca Pavanello Dott. Roberta Rocco	Giugno 2017
Verificato		Approvato
Dott. Roberta Rocco		Dott. Alessandro Vendramini



AGRI.TE.CO.
Ambiente Progetto Territorio Srl
Sede legale: 30175 Via Mezzacapo, 15
Marghera Venezia Italy
Tel. +39.041.920484 Fax +39.041.930106
www.agriteco.com

Istituto di Ricerca riconosciuto dal Ministero
dell'Università e della Ricerca Scientifica e
Tecnologica e dal Ministero delle Politiche Agricole
ed inserita nell'European Directory of Fisheries
and Aquaculture Research - U.E.

Partita Iva 02087790271
Codice Fiscale 00598960268
Tribunale di Venezia n. 26933 Reg. Società
C.C.I.A.A. di Venezia n. 197019 Reg. Ditte
Iscr. Reg. Prefettizio Cooperative n. 291/M

SOMMARIO

1	PREMESSA.....	3
2	SITI NATURA 2000 NEL COMUNE DI CAVALLINO TREPORTI	4
2.1	SIC/ZPS IT3250003 “PENISOLA DEL CAVALLINO: BIOTOPi LITORANEI”	5
3	DESCRIZIONE DELL’ACCORDO PUBBLICO PRIVATO	8
3.1	INDICAZIONI E VINCOLI DERIVANTI DALLE NORMATIVE VIGENTI E DAGLI STRUMENTI DI PIANIFICAZIONE .	8
3.1.1	MISURE DI CONSERVAZIONE DEL SITO NATURA 2000.....	8
3.1.2	PAT DEL COMUNE DI CAVALLINO TREPORTI.....	13
3.1.3	PI DEL COMUNE DI CAVALLINO TREPORTI.....	18
3.1.4	PIANO PARTICOLAREGGIATO DELL’ARENILE DEL COMUNE DI CAVALLINO TREPORTI	21
3.1.5	PIANO GENERALE URBANO DEL TRAFFICO (P.G.U.T.) DEL COMUNE DI CAVALLINO TREPORTI	23
3.2	L’ACCORDO PUBBLICO PRIVATO	27
3.2.1	INTERVENTO DI INTERESSE PRIVATO	28
3.2.2	INTERVENTO DI INTERESSE PUBBLICO	38
4	POTENZIALI INTERFERENZE DERIVANTI DALL’ATTUAZIONE DELL’ACCORDO PUBBLICO PRIVATO IN ESAME.....	47
4.1	UTILIZZO DELLE RISORSE E FABBISOGNO NEL CAMPO DEI TRASPORTI, DELLA VIABILITÀ E DELLE RETI INFRASTRUTTURALI	48
4.2	EMISSIONI, SCARICHI, RIFIUTI, RUMORE, INQUINAMENTO LUMINOSO	50
5	CONCLUSIONI	57
6	BIBLIOGRAFIA	58



1 PREMESSA

Il presente documento viene prodotto a sostegno della dichiarazione di cui all'allegato E prevista dalla DGRV 2299/2014 di non necessità di valutazione di incidenza ambientale per l'“**Accordo Pubblico-Privato ai sensi dell'art. 6 della L.R. 11/2004 finalizzato all'ampliamento del Camping Garden Paradiso mediante l'annessione e il cambio di destinazione urbanistica delle porzioni territoriali comprese in terza fascia corrispondenti ai mappali 436 parte, 469, 1011, 437, 2117, 2118 e 1327 censiti catastalmente nel Foglio 22 del Comune Cavallino Treporti**”.

La società “Camping Garden Paradiso S.r.l.” è un'azienda che opera nel settore turistico, ha sede legale nel Comune di Cavallino Treporti (VE) in Via Francesco Baracca n.55, gestisce il complesso turistico ricettivo denominato “Camping Garden Paradiso” a Cavallino Treporti (VE), Via Francesco Baracca, n.55.

Al fine di attivare un processo di riqualificazione e valorizzazione del territorio la società propone un Accordo Pubblico-Privato ai sensi dell'art. 6 della L.R. 11/2004 finalizzato, per quanto riguarda l'intervento di interesse privato, all'ampliamento del Camping Garden Paradiso mediante l'annessione e il cambio di destinazione urbanistica di due porzioni territoriali confinanti con l'attuale assetto del campeggio.

L'intervento di rilevante interesse pubblico sarà attuato tramite la costruzione della nuova sede della Protezione Civile sita in via Poerio n. 2 a Cavallino Treporti (VE).



2 SITI NATURA 2000 NEL COMUNE DI CAVALLINO TREPORTI

All'interno del territorio comunale di Cavallino Treporti sono presenti tre siti della rete Natura 2000 (vedi figura seguente):

- SIC/ZPS IT3250003 "Penisola del Cavallino: biotopi litoranei"
- SIC IT3250031 "Laguna superiore di Venezia"
- ZPS IT3250046 "Laguna di Venezia".

Il Camping Garden Paradiso e le aree oggetto degli interventi di interesse privato in esame risultano localizzate lungo il litorale e ricadono in parte all'interno del sito SIC/ZPS IT3250003, in corrispondenza della subarea di "Cavallino Litorale" del sito stesso.

L'area interessata dall'intervento di interesse pubblico, sita in via Poerio n. 2, risulta esterna al sito SIC/ZPS IT3250003 e localizzata a circa 1,4 km ad ovest della subarea di Ca' Ballarin.



Figura 2-1: Siti Natura 2000 presenti nel comune di Cavallino Treporti (confine comunale in bianco; nel cerchio rosso le aree d'intervento d'interesse privato e nel cerchio verde le aree d'intervento d'interesse pubblico)



2.1 SIC/ZPS IT3250003 “PENISOLA DEL CAVALLINO: BIOTOPHI LITORANEI”

Con D.G.R. del 11 dicembre 2007, n. 4059 il preesistente sito SIC IT3250003 è stato individuato quale nuova Zona di Protezione Speciale. Il sito in questione si presenta diviso in diverse subaree, delle quali si riporta codice e denominazione utilizzati nella presente valutazione.

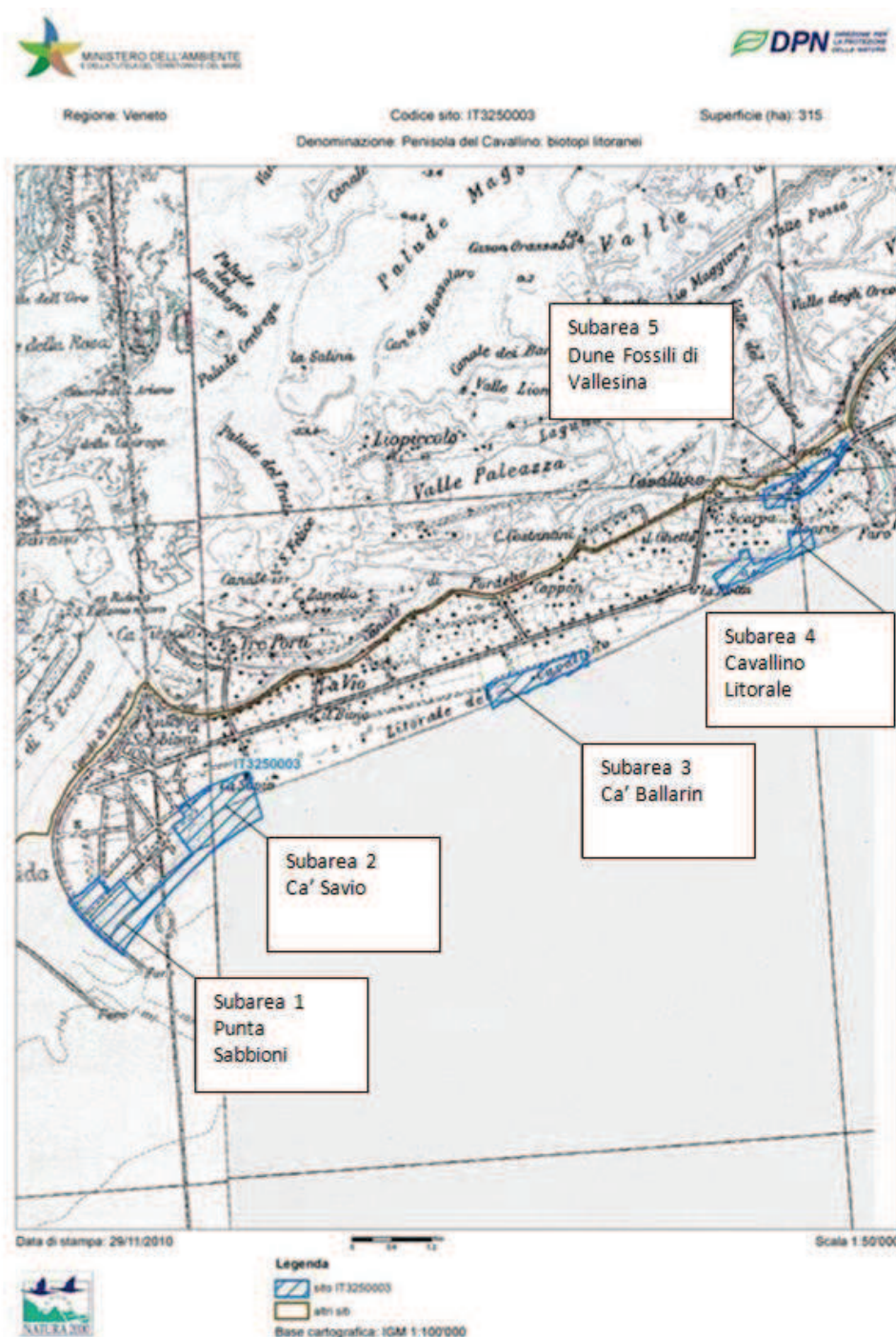


Figura 2-2: Individuazione del sito SIC/ZPS IT3250003 “Penisola del Cavallino: biotopi litoranei” e delle relative subaree

In accordo con quanto riportato nel Formulario Standard, il sito SIC/ZPS IT3250003 ha un’estensione di 315 ettari (fonte: formulario standard e cartografia degli habitat) e risulta frazionato in quattro aree dislocate lungo il litorale ed una quinta area posta verso l’entroterra del comune subito dopo il ponte presente presso la foce del Sile (località



Accordo Pubblico-Privato finalizzato all’ampliamento del Camping Garden Paradiso – Cavallino Treporti
Relazione tecnica allegata alla Dichiarazione di cui all’All. E alla DGR n. 2299 del 9 dicembre 2014

Vallesina). Queste aree, soprattutto quelle poste lungo il litorale, presentano spesso al loro interno significative attività economiche rilevanti dedite al turismo balneare (campeggi). Secondo quanto riportato nel formulario standard Rete Natura 2000, l'ambiente compreso nel sito è quello litoraneo antropizzato, caratterizzato dalla presenza di frammenti di sistemi dunali relitti di recente formazione. All'interno del sito si possono individuare ambiti nei quali si sviluppa la tipica seriazione psammofila, mentre nelle bassure interdunali si rinviene vegetazione erbacea di tipo igrofilo.

L'importanza del sito è dovuta soprattutto alla presenza di relitti di duna litoranea con vegetazione termofila ed elementi microtermi, nonché entità rare e/o minacciate. I principali tipi di habitat menzionati nell'Allegato II della Direttiva 92/43/CEE e presenti nel sito sono riportati nella tabella che segue (con asterisco vengono indicati gli habitat prioritari).

Per quanto riguarda le specie appartenenti all'avifauna e inserite nell'Allegato I della Direttiva 79/409/CEE, si segnala la presenza di tarabusino (*Ixobrychus minutus* – nidificante), cavaliere d'Italia (*Himantopus himantopus* – migratrice regolare), garzetta (*Egretta garzetta* – svernante), sterna comune (*Sterna hirundo* – migratrice regolare), falco di palude (*Circus aeruginosus* – svernante). Sono presenti inoltre l'airone rosso, il combattente, l'albanella reale, falco pescatore, smeriglio, pernice di mare, falco pellegrino, fraticello, succiacapre, martin pescatore, averla piccola, fratingo; per la descrizione della componente avifauna si rimanda ai cap. successivi. Altre specie importanti sono: tra gli insetti *Cylindera trisignata*, tra le piante limonio (*Limonium bellidifolium*), salice a foglie di rosmarino (*Salix rosmarinifolia*), apocino veneto (*Trachomitum venetum*) e diverse specie di orchidee (*Cephalanthera longifolia*, *Epipactis palustris*, *Ophrys apifera*, *Orchis morio*).

La vulnerabilità del sito SIC/ZPS IT3250003 è dovuta all'elevata pressione antropica a scopo turistico - balneare, ai forti problemi legati alla gestione degli arenili, agli interventi di rimboschimento con specie vegetali forestali non coerenti con le caratteristiche ambientali.

Il "Manuale delle linee guida per la redazione dei piani di gestione dei siti Natura 2000" redatto dal Ministero per l'Ambiente e la Tutela del Territorio riporta tra le indicazioni per la gestione dei siti a dominanza di dune consolidate (come quello in esame) la regolamentazione degli accessi al sistema dunale e litoraneo, al fine di evitare la distruzione della vegetazione dunale, la creazione di "stradellamenti" per l'accesso del pubblico alle spiagge e l'esposizione delle dune a processi di erosione, generati dal calpestio e dal passaggio di mezzi motorizzati. Altre misure operative riportate nel Manuale ai fini della conservazione di tali ambienti sono la vigilanza e prevenzione antincendio, il monitoraggio dell'habitat e l'allontanamento delle pressioni antropiche in un'adeguata zona di rispetto intorno al sistema dunale, con riguardo in particolare all'azione di compressione e compattamento della sabbia e di modificazione del profilo originario delle dune, anche a protezione dei potenziali siti di nidificazione e delle comunità di invertebrati psammofili.

Con DGR n. 2875 del 30.12.2013 è stato approvato l'aggiornamento della cartografia degli habitat del sito SIC/ZPS IT3250003 condotto nell'ambito del progetto "SHAPE - Shaping an Holistic Approach to Protect the Adriatic Environment: between coast and sea" dell'IPA Adriatic Cross-Border Cooperation Programme 2007-2013.

Nella figura che segue viene riportato lo stralcio della cartografia degli habitat del sito SIC/ZPS IT3250003 "Penisola del Cavallino: biotopi litoranei" relativo alla subarea di "Cavallino Litorale" (aggiornamento condotto nell'ambito del progetto "SHAPE"), prossima al sito d'intervento di interesse privato (Camping Garden Paradiso).

Laddove è indicato nell'etichetta dell'habitat "No" significa che l'habitat risulta in mosaico con "non habitat". Da tale immagine risulta che l'area d'intervento sud ("Area Boso"), pur essendo localizzata all'interno del sito SIC/ZPS, risulta interessata dalla presenza di edifici e non risulta prossima ad ambiti classificati come habitat Natura 2000, il più prossimo dei quali risulta localizzato a circa 240 m a sud dell'area (mosaico non habitat – habitat 2120 - habitat 1210).





Figura 2-3: Stralcio della cartografia degli habitat del sito SIC/ZPS IT3250003 "Penisola del Cavallino: biotopi litoranei" relativo alla subarea di "Cavallino Litorale" (Laddove è indicato nell'etichetta dell'habitat "No" significa che l'habitat risulta in mosaico con "non habitat")



Accordo Pubblico-Privato finalizzato all'ampliamento del Camping Garden Paradiso – Cavallino Treporti
Relazione tecnica allegata alla Dichiarazione di cui all'AiL. E alla DGR n. 2299 del 9 dicembre 2014

3.1 INDICAZIONI E VINCOLI DERIVANTI DALLE NORMATIVE VIGENTI E DAGLI STRUMENTI DI PIANIFICAZIONE

3.1.1 MISURE DI CONSERVAZIONE DEL SITO NATURA 2000

Il Decreto del Ministro dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare n. 184 del 17 ottobre 2007 detta i "Criteri minimi uniformi per la definizione di misure di conservazione relative a Zone speciali di conservazione (ZSC) e a Zone di protezione speciale (ZPS)".

Tale Decreto ha provveduto a:

- integrare la disciplina riguardante la gestione dei siti che formano la Rete Natura 2000, in attuazione delle Direttive n. 2009/147/CE e n. 92/43/CEE, dettando i criteri minimi uniformi, sulla base dei quali le Regioni e le Province autonome approvano le Misure di Conservazione o, all'occorrenza, i Piani di Gestione per tali aree, in adempimento dell'art. 1, co. 1226, della L. 27 dicembre 2006, n. 296;
- prevedere che le Regioni e le Province autonome approvino le opportune Misure di Conservazione per le ZPS, entro tre mesi dall'entrata in vigore del Decreto stesso, sulla base anche degli indirizzi espressi nel già citato Decreto del Ministro dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare del 3 settembre 2002 "Linee guida per la gestione dei siti Natura 2000" (art. 3);
- prevedere che le Misure di Conservazione per le ZSC siano stabilite, così come avvenuto per le ZPS, anche sulla base di criteri minimi uniformi da applicarsi a tutte le ZSC, al fine di assicurare il mantenimento ovvero, all'occorrenza, il ripristino in uno stato di conservazione soddisfacente degli habitat di interesse comunitario e degli habitat di specie di interesse comunitario, nonché a stabilire misure idonee ad evitare la perturbazione delle specie per cui i siti sono stati designati;
- prevedere che i Decreti Ministeriali di designazione delle ZSC, adottati d'intesa con ciascuna Regione e Provincia autonoma interessata, indichino il riferimento all'atto con cui le Regioni e le Province stesse approvano le Misure di Conservazione necessarie a mantenere in uno stato di conservazione soddisfacente gli habitat e le specie per le quali i siti sono stati individuati, conformemente agli indirizzi ministeriali ed assicurando la concertazione degli attori economici e sociali del territorio coinvolto (art. 2).

La DGR n. 786 del 27 maggio 2016 ha portato all'approvazione delle Misure di Conservazione delle Zone Speciali di Conservazione (ZSC) della Rete Natura 2000 (Articolo 4, comma 4, della Direttiva 92/43/CEE).

Con tale Delibera vengono approvate le Misure di Conservazione dei Siti di Importanza Comunitaria (SIC) della Rete Natura 2000, al fine della designazione delle Zone Speciali di Conservazione (ZSC), come previsto all'art. 4, co. 4, della Direttiva 92/43/CEE. Tali Misure di Conservazione recepiscono ed integrano il DM n. 184 del 17 ottobre 2007 e si applicano ai Siti di Importanza Comunitaria (SIC) e, all'atto della loro designazione, alle Zone Speciali di Conservazione (ZSC).

L'Allegato A di tale Delibera contiene le Misure di Conservazione per le Zone Speciali di Conservazione (ZSC) per l'Ambito Biogeografico Alpino, mentre l'Allegato B contiene le Misure di Conservazione per le Zone Speciali di Conservazione (ZSC) per l'Ambito Biogeografico Continentale.



Ai fini ed agli effetti delle disposizioni di cui alla DGR 786/2016 all'Art. 2 dell'Allegato B della stessa vengono fornite alcune definizioni:

- a) ambito di conservazione: porzione di territorio, con forma, dimensione e frammentazione variabili in ragione dei caratteri dell'habitat, delle esigenze ecologiche delle specie, delle minacce cui queste sono sottoposte e in coerenza con gli obiettivi di conservazione, nella quale si applicano le misure di conservazione;
- b) divieti ed obblighi: misura regolamentare che acquisisce efficacia cogente nei confronti dei piani, programmi, progetti e attività;
- c) buone prassi: misura di conservazione coerente con la normativa vigente e con le norme di buona tecnica, adottate volontariamente e finalizzate a promuovere il raggiungimento degli obiettivi di cui all'art. 1, comma 3.

La DGR stabilisce che il perimetro degli ambiti di conservazione vengono stabiliti da idonei piani (piani predisposti dagli Enti parco, piani ambientali di cui all'art. 9 della LR n. 40/1984, piani di riassetto e di riordino forestale) o anche ad opera della Giunta Regionale.

Il Titolo II dell'Allegato B della DGR stabilisce i Criteri minimi uniformi per le ZSC della Regione Biogeografica Continentale:

Art. 10 - Divieti e obblighi

1 La bruciatura delle stoppie e delle paglie, nonché della vegetazione presente al termine dei cicli produttivi di prati naturali o seminati, è vietata sulle superfici specificate ai punti seguenti:

- a) superfici a seminativo, ai sensi dell'art. 2 comma a) del regolamento CE n. 1120 del 2009, ed escluse le superfici di cui al successivo punto b);*
- b) superfici non più utilizzate a fini produttivi, mantenute in buone condizioni agronomiche e ambientali.*

2 Sono fatti salvi interventi di bruciatura connessi ad emergenze di carattere fitosanitario prescritti dall'autorità competente o a superfici investite a riso e salvo diversa prescrizione della competente autorità di gestione.

3 Sulle superfici a seminativo non più utilizzate ai fini produttivi e non coltivate durante tutto l'anno, mantenute in buone condizioni agronomiche e ambientali, è obbligatorio garantire la presenza di una copertura vegetale, naturale o artificiale, durante tutto l'anno, e attuare pratiche agronomiche consistenti esclusivamente in operazioni di sfalcio, trinciatura della vegetazione erbacea, o pascolamento. Dette operazioni devono essere effettuate almeno una volta all'anno, fatto salvo il periodo di divieto annuale di intervento compreso fra l'1 marzo e il 31 luglio di ogni anno, ove non diversamente disposto dai piani di gestione dei siti Natura 2000 di cui al comma 9 dell'art. 1. Il periodo di divieto annuale di sfalcio o trinciatura non può comunque essere inferiore a 150 giorni consecutivi compresi fra il 15 febbraio e il 30 settembre di ogni anno.

4 È fatto comunque obbligo di sfalci e/o lavorazioni del terreno per la realizzazione di fasce antincendio, conformemente a quanto previsto dalle normative in vigore.

5 In deroga all'obbligo della presenza di una copertura vegetale, naturale o artificiale, durante tutto l'anno sono ammesse lavorazioni meccaniche sui terreni ritirati dalla produzione nei seguenti casi:

- a) pratica del sovescio, in presenza di specie da sovescio o piante biocide;*
- b) terreni interessati da interventi di ripristino di habitat e biotopi;*



c) colture a perdere per la fauna, ai sensi dell'art. 1 lettera c) del decreto del Ministero delle Politiche Agricole e Forestali del 7 marzo 2002;

d) nel caso in cui le lavorazioni siano funzionali all'esecuzione di interventi di miglioramento fondiario;

e) sui terreni a seminativo ritirati dalla produzione per un solo anno o, limitatamente all'annata agraria precedente all'entrata in produzione, nel caso di terreni a seminativo ritirati per due o più anni, lavorazioni del terreno allo scopo di ottenere una produzione agricola nella successiva annata agraria, comunque da effettuarsi non prima del 15 luglio dell'annata agraria precedente all'entrata in produzione;

f) sono fatte salve diverse prescrizioni della competente autorità di gestione.

6 Sono altresì stabiliti i seguenti divieti:

a) divieto di conversione della superficie a pascolo permanente;

b) divieto di eliminazione degli elementi naturali e seminaturali caratteristici del paesaggio agrario con alta valenza ecologica individuati dalle Regioni e dalle Province autonome con appositi provvedimenti;

c) divieto di eliminazione dei terrazzamenti esistenti, delimitati a valle da muretto a secco oppure da una scarpata inerbita; sono fatti salvi i casi regolarmente autorizzati di rimodellamento dei terrazzamenti eseguiti allo scopo di assicurare una gestione economicamente sostenibile; Allegato B alla DGR n. 786 del 27/05/2016

d) divieto di esecuzione di livellamenti non autorizzati dall'ente gestore; sono fatti salvi i livellamenti ordinari per la preparazione del letto di semina e per la sistemazione dei terreni a risaia;

*e) divieto di esercitare la pesca con reti da traino, draghe, ciancioli, sciabiche da natante, sciabiche da spiaggia e reti analoghe sulle praterie sottomarine, in particolare sulle praterie di posidonie (*Posidonia oceanica*) o di altre fanerogame marine, di cui all'art. 4 del regolamento CE n. 1967 del 2006;*

f) divieto di esercitare la pesca con reti da traino, draghe, sciabiche da spiaggia e reti analoghe su habitat coralligeni e letti di maerl, di cui all'art. 4 del regolamento CE n. 1967 del 2006;

g) divieto di utilizzo di munizionamento a pallini di piombo all'interno delle zone umide, quali laghi, stagni, paludi, acquitrini, lanche e lagune d'acqua dolce, salata, salmastra, nonché nel raggio di 150 metri dalle rive più esterne.

Di seguito si riporta l'estratto delle misure di conservazione per il sito SIC/ZPS IT3250003.



cod.	nome	habitat prioritario	priorità PAF	rappresentatività	superficie relativa	grado di conservazione	valutazione globale	Divieti	Obblighi	Buone prassi	
2110	Dune mobili embrionali	x	D					Art. 204 -	Art. 205 -	Art. 208 -	
2250	#N/D	###	###	D				#N/D	#N/D	#N/D	
1210	Vegetazione annua delle linee di deposito marine	x	D					Art. 179 -	Art. 185 -	Art. 191 -	
2120	Dune mobili del cordone litorale con presenza di Ammophila arenaria (dune bianche)	x	B	C	C	C	C	Art. 204 -	Art. 205 -	Art. 208 -	
6420	Praterie umide mediterranee con piante erbacee alte del Molinio-Holoschoenion		B	C	B	B	B	Art. 158 - Art. 159 - Art. 160 -	-	Art. 164 - Art. 175 -	
7210 *	Paludi calcaree con Cladium mariscus e specie del Caricion davallianae	*	x	D				Art. 183 -	Art. 187 -	Art. 193 -	
3150	Laghi eutrofici naturali con vegetazione del tipo Magnopotamion o Hydrocharition		D					Art. 182 -	Art. 186 -	Art. 192 -	
2130 *	Dune costiere fisse a vegetazione erbacea (dune grigie)	*	x	B	C	B	B	Art. 204 -	Art. 205 -	Art. 208 -	
2230	Dune con prati dei Malcolmietaia	x	C	C	B	B	-	-	Art. 205 -	-	
2270 *	Dune con foreste di Pinus pinea e/o Pinus pinaster	*	C	C	C	C	C	Art. 204 -	Art. 205 -	Art. 207 - Art. 208 -	
cod.	nome	specie prioritaria	priorità PAF	tipologia specie	popolazione	conservazione	isolamento	valutazione globale	Divieti	Obblighi	Buone prassi
1215	Rana latastei		p	C	C	A	B	Art. 230 -	Art. 234 -	Art. 236 - Art. 239 -	
A229	Alcedo atthis		p	D				-	-	Art. 298 -	
A029	Ardea purpurea		e	C	C	C	C	-	-	Art. 299 - Art. 309 -	
A224	Caprimulgus europaeus	x	r	D				Art. 289 - Art. 292 -	Art. 297 -	Art. 311 -	
A138	Charadrius alexandrinus	x	r	D				Art. 287 - Art. 292 -	-	Art. 302 -	
A081	Circus aeruginosus	x	w	C	C	C	C	-	Art. 295 -	Art. 301 - Art. 309 - Art. 314 -	
A082	Circus cyaneus		w	D				-	-	-	
A026	Egretta garzetta		w	C	C	C	C	-	-	Art. 304 - Art. 309 - Art. 314 -	
A098	Falco columbarius		e	D				-	-	-	
A103	Falco peregrinus		e	D				0 Art. 296 -	-	Art. 310 -	
A135	Glaucous pratincola		e	D				-	-	Art. 308 -	
A131	Himantopus himantopus		e	D				-	-	-	
A022	Ixobrychus minutus	x	r	C	C	C	C	-	-	Art. 299 - Art. 309 -	
A338	Lanius collurio	x	r	D				Art. 292 -	-	Art. 307 -	
A094	Pandion haliaetus		e	D				-	-	-	
A151	Philomachus pugnax		e	D				Art. 291 -	-	-	
A195	Sterna albifrons	x	r	D				Art. 290 -	-	Art. 313 - Art. 315 -	
A193	Sterna hirsundo	x	e	C	C	C	C	Art. 290 -	-	Art. 313 - Art. 315 -	
A191	Sterna sandvicensis	x	e	C	C	C	C	-	-	Art. 315 -	
1714	Euphrasia marchesettii	x	p	C	B	A	B	Art. 212 -	-	Art. 223 -	
1581	Kosteletzkya pentacarpos	x	p	C	C	A	C	Art. 212 -	Art. 215 -	Art. 223 -	
1880	Stipa veneta	*	x	p	A	C	A	Art. 213 -	Art. 217 -	Art. 220 -	
1220	Emys orbicularis	x	p	D				Art. 230 -	Art. 233 - Art. 234 -	Art. 237 - Art. 239 -	

Tabella 3-1: Estratto delle misure di conservazione per il sito SIC/ZPS IT3250003

Di seguito si riportano le misure di conservazione per gli habitat 1210 e 2120, più prossimi alle aree di intervento di interesse privato (Camping Garden Paradiso).

HABITAT

Divieti:

Art. 179 – 1210 Vegetazione annua delle linee di deposito marine

1 Divieto di realizzare operazioni di pulizia con mezzi meccanici.

Art. 204 - 2110 Dune mobili embrionali, 2120 Dune mobili del cordone litorale con presenza di *Ammophila arenaria* ("dune bianche"), 2130* Dune costiere fisse a vegetazione erbacea ("dune grigie"), 2250* Dune costiere con *Juniperus* spp., 2270* Dune con foreste di *Pinus pinea* e/o *Pinus pinaster*

1 E' vietato l'asporto di materiali e comunque l'alterazione dei profili delle dune, incluse le prime ondulazioni costituenti dune in formazione ed il sistema delle depressioni retrodunali.

2 Divieto dell'uso di specie esotiche a scopo consolidante.

3 E' vietato l'accesso con mezzi motorizzati, tranne per i casi di tutela della pubblica incolumità e di protezione civile, per operazioni di miglioramento o di ripristino ambientale.



4 Divieto di imboschimento degli habitat 2110, 2120, 2130*.

5 Divieto di imboschimento con specie arboree degli habitat 2160 e 2250*.

6 Divieto di manomissione del cotico erboso dell'habitat 2130* e della struttura naturale dell'habitat 2120 come conseguenza di attraversamenti pedonali, con cavalli o biciclette, che non siano quelli realizzati ai sensi del successivo art. 205 comma 1.

7 Divieto di deposito di rifiuti spiaggiati.

8 Divieto di accesso a cani, cavalli, anche accompagnati e biciclette, nei tratti di duna interessati dall'habitat *2130 Dune costiere fisse a vegetazione erbacea ("dune grigie").

Obblighi:

Art. 185 - 1210 Vegetazione annua delle linee di deposito marine

1 Disciplina e contenimento dei flussi turistici e della pressione antropica attraverso la creazione di vie preferenziali di accesso alle spiagge e di percorsi ben definiti e chiaramente delimitati, anche attraverso l'uso di sistemi di interdizione leggeri (es. recinti in legno) con cartellonistica informativa.

Art. 205 - 2110 Dune mobili embrionali, 2120 Dune mobili del cordone litorale con presenza di *Ammophila arenaria* ("dune bianche"), 2130* Dune costiere fisse a vegetazione erbacea ("dune grigie"), 2250* Dune costiere con *Juniperus* spp., 2270* Dune con foreste di *Pinus pinea* e/o *Pinus pinaster*

1 Disciplina e contenimento dei flussi turistici e della pressione antropica attraverso la creazione di vie preferenziali di accesso alle spiagge e di percorsi ben definiti e chiaramente delimitati attraverso anche l'uso di sistemi di interdizione leggeri (es. recinti in legno).

2 Negli interventi di ripristino degli habitat obbligo di utilizzare specie autoctone.

3 Obbligo di tenere al guinzaglio gli animali domestici nel periodo compreso tra il 15 aprile ed il 15 luglio.



3.1.2 PAT DEL COMUNE DI CAVALLINO TREPORTI

Con deliberazione di C.C. n. 50 del 9 settembre 2009 è stato adottato il Piano di Assetto del Territorio (PAT). Con Delibera di Giunta Provinciale n. 38 del 28/03/2012 di presa d'atto della Conferenza di Servizi tra Comune e Provincia del 28/02/2012, il PAT è stato approvato e dell'approvazione è stata data pubblicazione sul BUR della Regione del Veneto n. 35 del 04/05/2012

Di seguito si riportano gli stralci delle seguenti tavole di progetto:

- **Elaborato 1 - Carta dei Vincoli e della Pianificazione Territoriale;** INTERVENTO DI INTERESSE PRIVATO: entrambe le aree d'intervento ricadono in "Aree a media pericolosità idraulica e idrogeologica (P2) in riferimento al PAI" (Art. 26), mentre l'area sud ricade in sito SIC/ZPS (Art. 9); INTERVENTO D'INTERESSE PUBBLICO: l'area d'intervento rientra nella fascia di rispetto del depuratore (Art. 14);
- **Elaborato 2 - Carta delle Invarianti;** INTERVENTO DI INTERESSE PRIVATO: l'area sud risulta prossima ad un'area indicata come "biotopo litoraneo" e "depressione palustre" (Art. 20); INTERVENTO D'INTERESSE PUBBLICO: l'area d'intervento rientra in "Ambito di rilevanza paesaggistica" (Art. 21);
- **Elaborato 3 - Carta delle Fragilità;** INTERVENTO DI INTERESSE PRIVATO: entrambe le aree d'intervento ricadono in "Aree idonee a condizione" (art. 23) ed in "Area esondabile o a ristagno idrico" ed in "Aree soggette a frequenti e persistenti allagamenti/Aree con opere di bonifica con rete pubblica e privata di ridotta efficacia per carenza di dimensionamento, mancanza di volume di invaso o continuità idraulica" (art. 25-28); INTERVENTO D'INTERESSE PUBBLICO: l'area d'intervento rientra in "Aree idonee a condizione" (art. 23), in "Area esondabile o a ristagno idrico" ed in "Aree soggette a frequenti e persistenti allagamenti/Aree con opere di bonifica con rete pubblica e privata di ridotta efficacia per carenza di dimensionamento, mancanza di volume di invaso o continuità idraulica" (art. 25-28);
- **Elaborato 4 - Carta della Trasformabilità;** INTERVENTO DI INTERESSE PRIVATO: l'area d'intervento nord rientra nelle "Aree di urbanizzazione consolidata complessi ricettivi all'aperto ed extra-alberghieri" (art. 46); l'area d'intervento sud rientra in "Core Area", essendo localizzata all'interno del perimetro del sito SIC/ZPS (Art. 48); via Baracca viene identificata tra le "Direttrici preferenziali per l'organizzazione delle connessioni turistiche" (art. 52); INTERVENTO D'INTERESSE PUBBLICO: l'area d'intervento rientra in zone per "Servizi ed attrezzature di maggiore rilevanza" (Impianti tecnologici) (Art. 35-36).



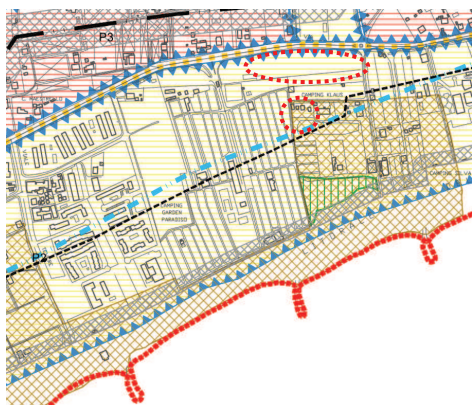


Figura 3-1: Stralcio dell'Elaborato 1 - Carta dei Vincoli e della Pianificazione Territoriale del PAT di Cavallino Treporti (nel cerchio rosso le aree di intervento D'INTERESSE PRIVATO)

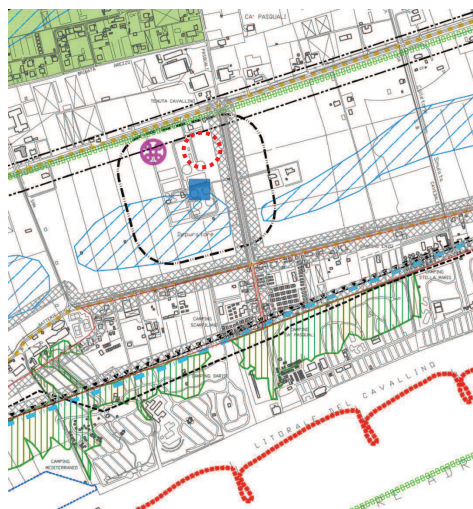


Figura 3-2: Stralcio dell'Elaborato 1 - Carta dei Vincoli e della Pianificazione Territoriale del PAT di Cavallino Treporti (nel cerchio rosso le aree di intervento D'INTERESSE PUBBLICO)

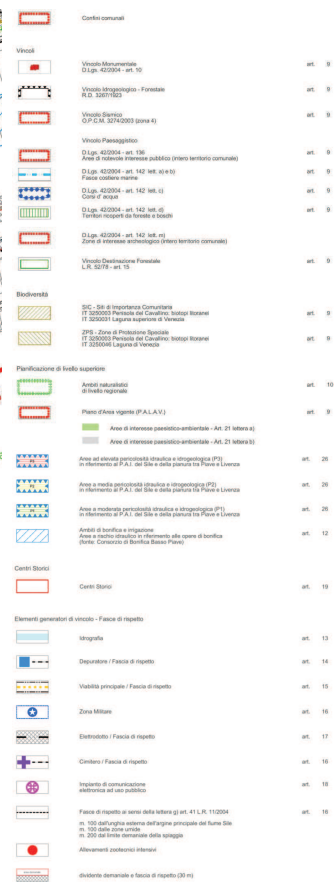




Figura 3-3: Stralcio dell'Elaborato 2- Carta delle Invarianti del PAT di Cavallino Treporti (nel cerchio rosso le aree di intervento D'INTERESSE PRIVATO)



Figura 3-4: Stralcio dell'Elaborato 2- Carta delle Invarianti del PAT di Cavallino Treporti (nel cerchio rosso le aree di intervento D'INTERESSE PUBBLICO)

	Confini comunali	
	Canali e corsi d'acqua	
	Canali lagunari	
Invarianti di natura storico - monumentale		
	Centri e nuclei storici	art. 19
	Edificio con valore storico - testimoniale	art. 19
	Cippi di contaminazione lagunare	art. 19
	Aree e pertinenze di edifici militari demersali	art. 19
Invarianti di natura ambientale		
	Zone di transizione (barene e valli)	art. 20
	Zone umide	art. 20
	Biotopi litoranei	art. 20
	Dune	art. 20
	Argini lagunari principali	art. 20
	Viale alberato	art. 20
	Albero monumentale	art. 20
Invarianti di natura geologica		
	Condoni litoranei	art. 20.a
	Dune	art. 20.a
	Depressione palustre	art. 20.a
	Piccola depressione palustre	art. 20.a
Invarianti di natura paesaggistica		
	ambiti di rilevanza paesaggistica	art. 21
Invarianti di natura agricolo-produttiva		
	Sistemi culturali a elevata tutela	art. 22

- ① - Ambiti dei fossi salati e delle dune fossili
- ② - Ambito della bonifica del Rionale
- ③ - Ambiti della laguna
- ④ - Ambiti Treportini degli orti e delle serre



Accordo Pubblico-Privato finalizzato all'ampliamento del Camping Garden Paradiso – Cavallino Treporti
Relazione tecnica allegata alla Dichiarazione di cui all'Al. E alla DGR n. 2299 del 9 dicembre 2014

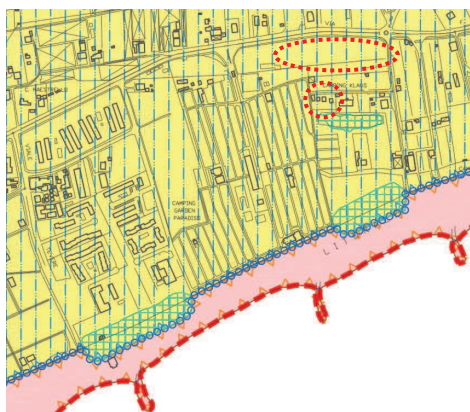


Figura 3-5: Stralcio dell'Elaborato 3- Carta delle Fragilità del PAT di Cavallino Treporti (nel cerchio rosso le aree di intervento D'INTERESSE PRIVATO)



Figura 3-6: Stralcio dell'Elaborato 3- Carta delle Fragilità del PAT di Cavallino Treporti (nel cerchio rosso le aree di intervento D'INTERESSE PUBBLICO)

	Confini comunali	
Compatibilità geologica		
	Area idonea	art. 23
	Area idonea a condizione	art. 23
	Area non idonea	art. 23
Area a dissesto idrogeologico		
	Area soggetta ad erosione	art. 27
	Area esondabile o a ristagno idrico	art. 28
	Area soggetta a frequenti e persistenti allagamenti	
	Area con opere di bonifica con rete pubblica e privata di ridotta efficacia per carenza di dimensionamento, mancanza di volume di invaso o continuità idraulica	art. 25 - 28
Zone di tutela ai sensi dell'art. 41 della L.R. 11/2004		
	Corse d'acqua	art. 16
	Arenili	art. 16
	Area di vegetazione dei litorali marini	art. 16
	Area umida, lagune e valli	art. 16
	Area di interesse storico ambientale e artistico	art. 16
	Area rappresentativa dei paesaggi storici del Veneto	art. 16
Altre componenti		
	Principali infrastrutture generatrici di impatto acustico e atmosferico	art. 29
	Troto stradale critico	art. 52
	Intersezione stradale critica	art. 52
	Area potenzialmente contaminate	art. 29



Accordo Pubblico-Privato finalizzato all'ampliamento del Camping Garden Paradiso – Cavallino Treporti
Relazione tecnica allegata alla Dichiarazione di cui all'Alil. E alla DGR n. 2299 del 9 dicembre 2014



Figura 3-7: Stralcio dell'Elaborato 4- Carta della Trasformabilità del PAT di Cavallino Treporti (nel cerchio rosso le aree di intervento D'INTERESSE PRIVATO)

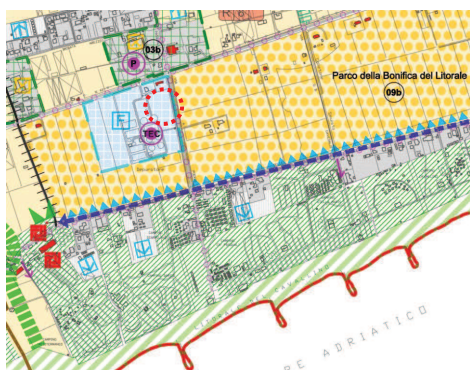


Figura 3-8: Stralcio dell'Elaborato 4- Carta della Trasformabilità del PAT di Cavallino Treporti (nel cerchio rosso le aree di intervento D'INTERESSE PUBBLICO)

	Corridoio ecologico principale
	Corridoio ecologico secondario
	Isola ad elevata naturalità
Valori e tutela agricola ed ambientale	
	Aree agricole libere
	Aree agricole turistiche
	Terre emerse lagunari
	Valli da pesca
	Barone, vette e anelli lagunari
	Aree di urbanizzazione consolidata complessi residenziali e extra-abitativi
	Edificazione diffusa - residenza e servizi per la residenza
	Contesti territoriali destinati alla proposta di ambito a rilevanza strategica
	Aree idonee per interventi volti al miglioramento della qualità urbana
	Aree idonee per interventi volti alla riqualificazione e riconversione
	Realizzazione di caratteri di lungo centrale per spazi aperti ("piazze")
	Opere incongrue
	Elemento di degrado
	Limiti facci della nuova edificazione
	Linee preferenziali di sviluppo insediativo
	a) - espansione delle aree urbane residenziali
	b) - espansione delle aree produttive, commerciali e direzionali
	c) - espansione delle aree turistico-ricettive
	d) - espansione di servizi
	Specifiche destinazione d'uso:
	A agricolo-turistico
	C commerciale
	P artigianale produttivo
	S attrezzature di servizio, di interesse comune, a verde e sport
	T turistico-ricettivo
	TEC impianti tecnologici
	Servizi ed attrezzature di maggiore rilevanza
	Terminali
	Puerto rifugio
	Darsena
	Puerto peschereccio

art. 48 - 59 - 60		Attrezzi / Ormezzi lineari	art. 54
art. 48		Approdi	art. 54
art. 48		Stazione Marittima	art. 53
		Servizi ed attrezzature di supporto alle attività turistiche	art. 48 - 52
art. 43		Ambito del Porto Nautico	art. 53
art. 43		Infrastrutture di collegamento	
art. 43		Dirittori preferenziali per l'organizzazione delle connessioni urbane	art. 52
art. 11		Dirittori preferenziali per l'organizzazione delle connessioni turistiche	art. 52
art. 25		Percorso viario di emergenza	art. 51
art. 46		Asse urbano di riqualificazione e connessione	art. 52
art. 46		Dirittori d'acqua - Asse del canale Portello	art. 53
art. 46		Asse ciclopedonale Storico - Peschereccio - Urbano e relativi accessi al mare	art. 51
art. 44		Connessioni ciclopedonali intercomunali	art. 51
art. 59	Valori e tutela culturali		
art. 38 - 60		Edificio e complesso di valore monumentale testimoniale	art. 19
art. 37 - 60		Edificio e Complessi Militari di valore storico testimoniale	art. 19 - 50
art. 38 - 60		Periferie scoperte da tutelare	art. 19 - 50
art. 39		Coni visuali	art. 47
art. 39		Aree di centro storico	art. 19
art. 41	Valori e tutela naturali		
art. 32		Care area	art. 48
		Corridoi di connessione naturalistica	art. 48
		Aree e corridoi di connessione naturalistica	art. 48
		Aree di connessione naturalistica destinate a parco	art. 48



Accordo Pubblico-Privato finalizzato all'ampliamento del Camping Garden Paradiso - Cavallino Treporti
Relazione tecnica allegata alla Dichiarazione di cui all'Al. E alla DGR n. 2299 del 9 dicembre 2014

3.1.3 PI DEL COMUNE DI CAVALLINO TREPORTI

Con Delibera di Consiglio Comunale n. 43 del 23 luglio 2013 è stato controdedotto e approvato il Piano degli Interventi, ai sensi dell'art. 18 della LR 11/04. Il piano è efficace dal 17 agosto 2013. Gli elaborati sono adeguati alla Delibera di Giunta Regionale n. 1363 del 30/07/2013, che varia il grado di pericolosità idrogeologica individuato dal PAI da P3 e P2 a P1.

Di seguito si riportano gli stralci delle seguenti tavole di progetto:

- **Elaborato 1 - Azioni di piano, zonizzazione, vincoli e rete ecologica;** INTERVENTO DI INTERESSE PRIVATO: l'area d'intervento nord rientra in "Servizi di interesse comune", mentre l'area sud rientra nelle "Zone residenziali consolidate e di nuova formazione"; INTERVENTO D'INTERESSE PUBBLICO: l'area d'intervento rientra in "Servizi di interesse comune".
- **Elaborato 2 - Zonizzazione funzionale;** INTERVENTO DI INTERESSE PRIVATO: l'area d'intervento nord rientra in "Fb – Aree per attrezzature d'interesse comune", mentre l'area sud rientra nelle "ZTO B - Zone residenziali consolidate"; INTERVENTO D'INTERESSE PUBBLICO: l'area d'intervento rientra in "Fe – Aree per attrezzature tecnologiche e per impianti speciali e di interesse pubblico".





Figura 3-9: Stralcio della Tavola 1 del PI del comune di Cavallino Treporti "Azioni di piano, zonizzazione, vincoli e rete ecologica" (nel cerchio rosso le aree di intervento D'INTERESSE PRIVATO)

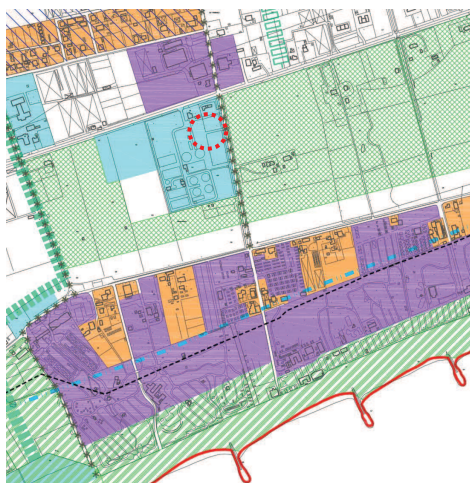


Figura 3-10: Stralcio della Tavola 1 del PI del comune di Cavallino Treporti "Azioni di piano, zonizzazione, vincoli e rete ecologica" (nel cerchio rosso le aree di intervento D'INTERESSE PUBBLICO)

	Aree SIC - ZPS	art. 35
	Isole di elevata naturalità	art. 35
	Aree di connessione naturalistica - aree a parco	art. 35
	Aree di connessione naturalistica	art. 35
	Corridoi ecologici principali	art. 35
	Corridoi ecologici secondari	art. 35
	Percorsi ambientali	art. 35
	Centri storici	
	Zone residenziali consolidate e di nuova formazione	
	Zone consolidate produttive e turistico-ricettive	
	Servizi di interesse comune	
	P.A.L.A.V. - aree di interesse paesistico ambientale - Art. 21 lett. a)	art. 50
	Aree assoggettate a proposte di accordo ex art. 6 LR 11/2004	art. 58 - 94
	D.Lgs. 42/2004 - art. 142 lett. a) e b)	art. 7
	Fasce costiere marine	art. 7
	D.Lgs. 42/2004 - art. 142 lett. c)	art. 7
	Corsi d'acqua	art. 12
	Fasce di rispetto ai sensi della lettera g) art. 41 L.R. 11/2004	art. 16
	Aree a moderata pericolosità idraulica e idrogeologica (P1) in riferimento al P.A.I. del Sito e della pianura tra Fivè e Livorno	art. 16



Accordo Pubblico-Privato finalizzato all'ampliamento del Camping Garden Paradiso – Cavallino Treporti
Relazione tecnica allegata alla Dichiarazione di cui all'AiL E alla DGR n. 2299 del 9 dicembre 2014

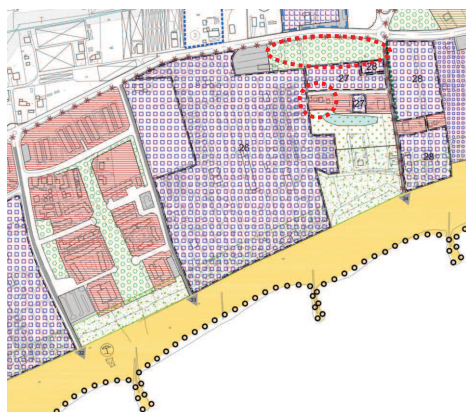


Figura 3-11: Stralcio della Tavola 2.1 del PI del comune di Cavallino Treponti "Zonizzazione funzionale" (nel cerchio rosso le aree di intervento D'INTERESSE PRIVATO)

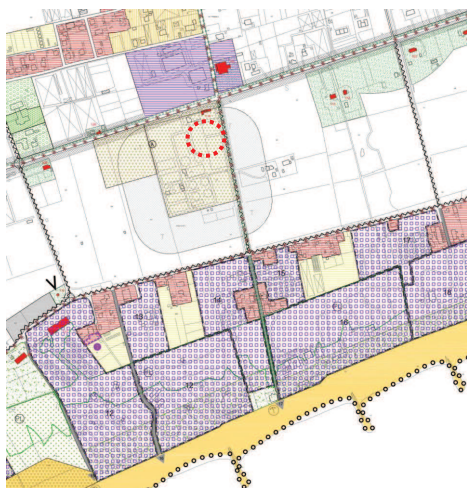


Figura 3-12: Stralcio della Tavola 2.1 del PI del comune di Cavallino Treponti "Zonizzazione funzionale" (nel cerchio rosso le aree di intervento D'INTERESSE PUBBLICO)

Ambito Libero	aree a prime dune	art. 36
	prato boscoso - area boscosa	art. 37
	ambito di riforestazione dell'ambiente bosco romano	art. 38
	superficie di elevato valore ambientale	art. 39
	riserva naturalistica	art. 40
SISTEMA RELAZIONALE		
	viale esistente	art. 43
	viale di progetto industriale	art. 43
	viale con da ristrutturare e protezione	art. 43
	perimetro centro storico	
ZONE PER INSEDIAMENTI RESIDENZIALI		
	ZTO A - zone di centro storico	art. 40
	ZTO A1 - zone di interesse storico ed ambientale	art. 41
	ZTO B - zone residenziali consolidate	art. 42
	ZTO C1 - zone residenziali destinate a nuovi complessi residenziali parzialmente edificati	art. 43
	ZTO C2 - zone residenziali destinate a nuovi complessi residenziali	art. 44
ZONE PRODUTTIVE		
	ZTO D1 - zone per insediamenti industriali, artigianali, commerciali, direzionali e per servizi alle imprese	art. 45
	ZTO D2.1 - complessi ricettivi affittuari (in di riferimento)	art. 47
	ZTO D2.2 - strutture ricettive multi alloggio (in di riferimento)	art. 47
	ZTO D2.3 - strutture per attività ricettive alberghiere (in di riferimento)	art. 48
	ZTO D3 - zone per attrezzature ed impianti agricoli, per la coltivazione del fondovalle e dei prodotti agricoli	art. 49
	attività produttiva in zona impregiata conforme con scheda	art. 50
	attività produttiva in zona impregiata da blocco e declassazione	art. 51
ZONE AGRICOLE		
	ZTO E	art. 71
	ZTO E1	art. 72
	ZTO E2	art. 72
	ZTO E3	art. 73
	ZTO E4	art. 74
	ZTO E5	art. 75
	ZTO E6	art. 76
	ZTO E7	art. 77
	ZTO E8	art. 78
	ZTO E9	art. 79
	ZTO E10	art. 80
	ZTO E11	art. 81
	ZTO E12	art. 82
	ZTO E13	art. 83
	ZTO E14	art. 84
	ZTO E15	art. 85
	ZTO E16	art. 86
	ZTO E17	art. 87
	ZTO E18	art. 88
	ZTO E19	art. 89
	ZTO E20	art. 90
	ZTO E21	art. 91
	ZTO E22	art. 92
	ZTO E23	art. 93
	ZTO E24	art. 94
	ZTO E25	art. 95
	ZTO E26	art. 96
	ZTO E27	art. 97
	ZTO E28	art. 98
	ZTO E29	art. 99
	ZTO E30	art. 100



Accordo Pubblico-Privato finalizzato all'ampliamento del Camping Garden Paradiso – Cavallino Treponti
Relazione tecnica allegata alla Dichiarazione di cui all'AIL. E alla DGR n. 2299 del 9 dicembre 2014

3.1.4 PIANO PARTICOLAREGGIATO DELL'ARENILE DEL COMUNE DI CAVALLINO TREPORTI

Il Piano Particolareggiato dell'Arenile del comune di Cavallino Treporti è stato approvato con Delibera di Consiglio Comunale n. 5 del 21 febbraio 2007, ai sensi dell'art. 47 della L.R. 33/02 con la procedura di variante parziale al P.R.G. dettata dai commi da 10 a 14 dell'art. 50 della L.R. 61/85.

L'ambito dell'arenile, così come individuato dal Piano Particolareggiato e perimetrato nelle Tavole 6 e 7 e seguenti, comprende il tratto sabbioso di spiaggia dalle dune al mare. Il Piano particolareggiato suddivide l'arenile in 34 comparti.

La Tavola n. 9 del Piano particolareggiato riporta i dati relativi a "Zonizzazione, comparti e offerta minima di servizi".

In prossimità del Camping Garden Paradiso, ad est e ad ovest di esso, vengono identificati due accessi meccanici all'arenile.

L'arenile prospiciente il Camping rientra nel comparto n. 28, per il quale vengono definiti 1.100 utenti teorici.



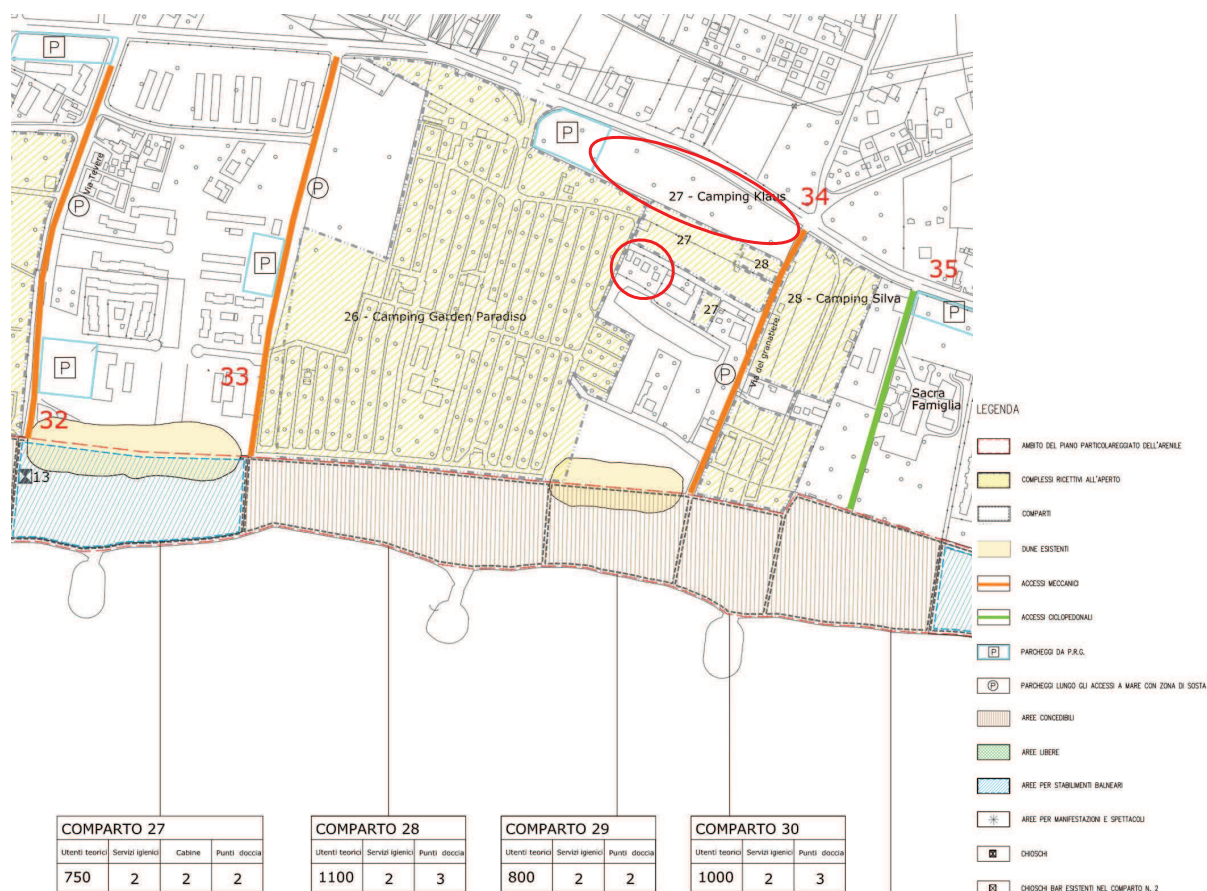


Figura 3-13: Stralcio della Tavola n. 9 del Piano Particolareggiato dell'Arenile del Comune di Cavallino Treporti (nei cerchi rossi le aree d'intervento)



Accordo Pubblico-Privato finalizzato all'ampliamento del Camping Garden Paradiso – Cavallino Treporti - Relazione tecnica allegata alla Dichiarazione di cui all'Al. E alla DGR n. 2299 del 9 dicembre 2014

3.1.5 PIANO GENERALE URBANO DEL TRAFFICO (P.G.U.T.) DEL COMUNE DI CAVALLINO TREPORTI

Con Delibera di Consiglio Comunale n. 83 del 19.12.07, è stato approvato il Piano Generale Urbano del Traffico (P.G.U.T.), ai sensi dell'art. 36 del D. lgs.vo n. 285/92 "Nuovo codice della strada", composto dai seguenti elaborati:

- Relazione Generale;
- Perimetrazione della Zona a Traffico Limitato – ZTL;
- Planimetria della rete viaria dove si evidenziano gli assi viari per traffico locale/turistico e i centri abitati nei quali il traffico di attraversamento del territorio comunale va riordinato, messo in sicurezza e/o allontanato;
- Aree in cui è necessario incrementare le aree di sosta.

In particolare, nella “Planimetria della rete viaria” vengono evidenziati gli assi viari per traffico locale/turistico e i centri abitati nei quali il traffico di attraversamento del territorio comunale va riordinato, messo in sicurezza e/o allontanato.

Nella figura che segue si riporta lo stralcio della tavola “Planimetria della rete viaria” relativa all’ambito di intervento di interesse privato (Camping Garden Paradiso).



Figura 3-14: Stralcio della tavola del PGU “Perimetrazione della Zona a Traffico Limitato – ZTL” del Comune di Cavallino Treporti relativo all’ambito d’intervento di interesse privato (Camping Garden Paradiso).



Accordo Pubblico-Privato finalizzato all’ampliamento del Camping Garden Paradiso – Cavallino Treporti
Relazione tecnica allegata alla Dichiarazione di cui all’All. E alla DGR n. 2299 del 9 dicembre 2014

In fase di analisi preliminare alla redazione del Piano Urbano del Traffico è stato effettuato il rilievo dei flussi di traffico in un giorno feriale del mese di Agosto 2006, mese in cui si registrano i valori più alti di Traffico Giornaliero Medio (TGM) e Traffico Diurno Medio (TDM).

Il giorno scelto per l'indagine è stato venerdì 18 Agosto 2006, durante il quale sono stati rilevati i flussi, in entrambi i sensi di marcia, su sei sezioni (come mostra lo schema semplificato nella figura che segue) di cui cinque disposte lungo via Fausta, principale asse viario di distribuzione fra i diversi nuclei residenziali, e una su via Baracca, che raccoglie al suo interno tutta una serie di strutture ricettive e di accessi al mare. Il periodo scelto per il conteggio dei flussi è stato l'intervallo compreso fra le 8:30 e le 20:30.

La sezione d'interesse per la presente analisi risulta essere la Sezione 5 – Via Baracca.

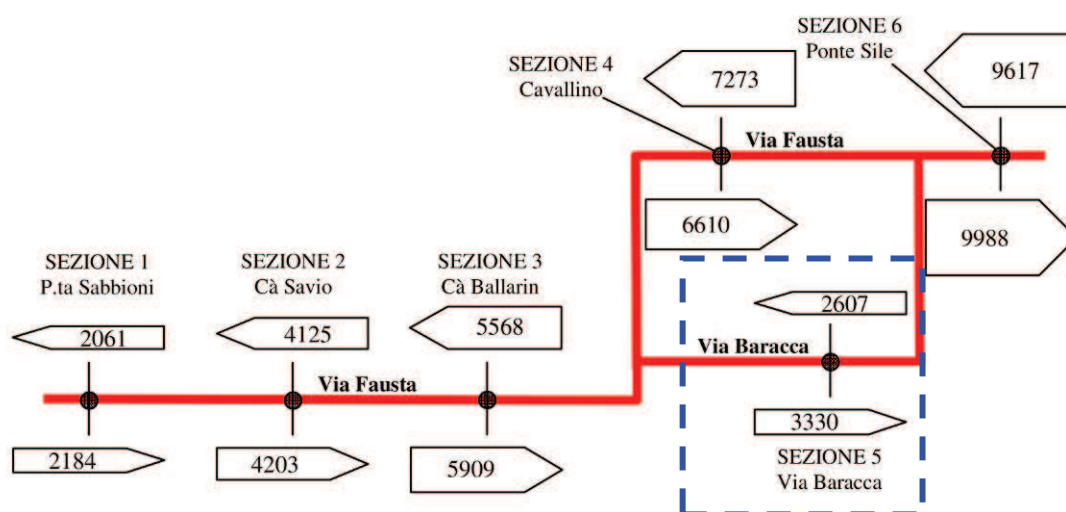


Figura 3-15: Numero di veicoli transitati nei due sensi sulle sezioni di rilevamento

L'indagine del giorno 18 Agosto 2006 ha fotografato la situazione riportata nelle seguenti tabelle, che forniscono il numero di passaggi complessivi nelle 12 ore, sia in direzione Punta Sabbioni che in direzione Jesolo, delle diverse categorie di veicoli.



FLUSSI REGISTRATI DALLE 8:30 ALLE 20:30

Verso Punta Sabbioni

	autovetture	autobus di linea	autobus turistici	camper - caravan	veicoli comm.li	Totale passaggi
Sezione 1 Punta Sabbioni	1769	125	26	49	92	2061
Sezione 2 Cà Savio	3600	74	18	109	324	4125
Sezione 3 Cà Ballarin	4895	71	22	198	382	5568
Sezione 4 Cavallino	6324	48	24	290	587	7273
Sezione 5 Via Baracca	2346	28	4	44	185	2607
Sezione 6 Ponte sul Sile	8476	70	27	353	691	9617

FLUSSI REGISTRATI DALLE 8:30 ALLE 20:30

Verso Jesolo

	autovetture	autobus di linea	autobus turistici	camper - caravan	veicoli comm.li	Totale passaggi
Sezione 1 Punta Sabbioni	1857	127	27	57	116	2184
Sezione 2 Cà Savio	3663	84	19	111	326	4203
Sezione 3 Cà Ballarin	5199	76	24	232	378	5909
Sezione 4 Cavallino	5726	48	23	314	499	6610
Sezione 5 Via Baracca	2954	30	9	98	239	3330
Sezione 6 Ponte sul Sile	8768	71	29	455	665	9988

Figura 3-16: Numero di passaggi complessivi nelle 12 ore, in direzione Punta Sabbioni (sopra) ed in direzione Jesolo (sotto), delle diverse categorie di veicoli in corrispondenza delle diverse sezioni stradali considerate

Da tali dati emerge come una forte componente di traffico sia legata al transito delle autovetture private, le quali hanno la necessità di sostare per periodi di tempo piuttosto lunghi durante l'arco della giornata. La conferma di quanto affermato è scaturita da un'analisi effettuata sui flussi orari di autovetture, transitate in entrambe le direzioni, che ne ha evidenziato un accumulo all'interno del territorio comunale di Cavallino-Treporti durante le prime 6 ore di rilievo (8:30 – 14:30) e un'inversione di tendenza nelle rimanenti 6 ore (14:30 – 20:30).

Di seguito si riportano i dati in forma tabellare relativi ai flussi orari di autovetture nelle varie sezioni, per i due sensi di marcia, e una serie di grafici che confrontano direttamente i predetti flussi evidenziando l'accumulo di autovetture all'interno del territorio comunale, come già descritto precedentemente. Per necessità di realizzazione dei grafici, sono stati indicati i flussi orari diretti verso Jesolo con valori negativi, che in chiave di lettura vanno interpretati come traffico uscente dal territorio comunale di Cavallino-Treporti o comunque dalla zona oggetto di studio.

